**INDICE:**

1. **Scopo**
2. **Campo di applicazione**
3. **RIFERIMENTI NORMATIVI**
4. **TERMINI E DEFINIZIONI**
5. **RESPONSABILITA’**
6. **MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO DA COVID19**
7. **ALLEGATI – MODULISTICA OPERATIVA**

**Registrazione delle modifiche**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Revisione** | **Data** | **Responsabile** | **Descrizione della modifica** |
| 0.1 | 20/04/2020 | CDC | PRIMA EMISSIONE |
| 0.2 | 27/04/2020 | CDC | SECONDA EMISSIONE |
|  |  |  |  |

### SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

### CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i lavoratori dell’azienda, per i lavoratori utilizzati dalle aziende che operano per essa in appalto/subappalto, per gli utenti/clienti e fornitori in genere.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

* DPCM 26 aprile 2020,
* Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 24 aprile 2020,
* Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nei cantieri edili – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 24 aprile 2020,
* DPCM 10 aprile 2020 G.U. n. 97 del 11 aprile 2020,
* Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nel settore del trasporto e della logistica - 20 marzo 2020,
* Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nei cantieri edili – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 19 marzo 2020,
* D.Lgs n. 18 del 17 marzo 2020,
* Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020,
* Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19,
* Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti,
* D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro.

### TERMINI E DEFINIZIONI

**COVID-2019**

Un **nuovo** **Coronavirus** (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il **nuovo Coronavirus** (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: “**COVID-19**” (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta.**

**Caso sospetto**

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l’insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

* storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
* contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
* ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

**Caso probabile**

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

**Caso confermato**

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell’Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

**Contatto stretto**

* Operatore sanitario o altra persona impiegata nell’assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
* Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
* Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
* Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
* Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all’assistenza, e membri dell’equipaggio addetti alla sezione dell’aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all’interno dell’aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell’aereo o in tutto l’aereo).

### RESPONSABILITA’

1. **DL (Datore di lavoro)**

Il datore di lavoro ha l’obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi pericolosi, anche se non strettamente connesse ad un’esposizione lavorativa.

1. **Preposti, responsabili di cantiere e incaricati al controllo**

Il preposto/i, responsabile/i di cantiere e incaricato/i al controllo ha/hanno l’obbligo di far applicare le disposizioni contenute nella presente procedura a tutto il personale operativo in cantiere e nelle sedi operative aziendali e di provvedere al monitoraggio delle stesse secondo quanto indicato nella presente procedura.

1. **CDC (Comitato di controllo)**

E’ costituito in azienda un Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del RLS (Allegato I).

Il Comitato di controllo (costituito dal DL, dal RSPP aziendale, dal Medico Competente, dal RLS e dai Preposti/Responsabili di cantiere/incaricati al controllo) provvede alla analisi dell’evoluzione della situazione legata alla diffusione del contagio da COVID19 al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

### MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CONTAGIO DA COVID19

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all’esterno dell’ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori, utenti/clienti e appaltatori in sede (altre sedi aziendali, cantiere, p.o. ecc.) tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di visitatori in sede, quali clienti/utenti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malate;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il COVID19 può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione devono essere rigorose. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l’essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre significativa di una condizione di rischio.

Per la prevenzione del contagio, ad esclusione degli operatori sanitari, risulta efficacie adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l’igiene delle mani, l’igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

**6.1 INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO**

**6.1.1 Informazione ai lavoratori**

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si decide di farsi promotori dell’informazione attraverso:

1. Diffusione delle informazioni provenienti dalle istituzioni e inerenti l’individuazione di sintomi con divulgazione dell’informativa di cui agli allegati IIa - IIb. Questo avviene anche mediante affissione su tutti gli accessi della cartellonistica e infografica di cui all’allegato III oltre che con corsi in videoconferenza e invio di materiale a mezzo web e rete dati mobile (email, SMS, WhatsApp). Viene precisato che, in presenza di sintomi, l’operatore deve rimanere al proprio domicilio;
2. Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
3. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all’interno di tutti i servizi igienici o nei locali di aggregazione, mediante affissione dell’infografica di cui all’allegato IV;

L’informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle sedi aziendali. L’azienda, sempre nell’ottica della corretta comunicazione e informazione, mette a disposizione di tutti l’email del MC e del RSPP che sono disponibili per rispondere ad eventuali dubbi e domande in merito all’organizzazione scelta per contenere il rischio.

**6.1.2 Interventi nelle sedi aziendali**

L’azienda stessa definisce i flussi di ingresso, uscita e fruizione dei locali aziendali, al fine di ridurre la commistione tra lavoratori e favorire l’organizzazione in gruppi facilmente individuabili in base ai servizi erogati, alle postazioni di lavoro o alla commessa per la quale lavorano. Vengono definiti, per ogni gruppo:

1. Vie di accesso separate;
2. Bagni assegnati al gruppo;
3. Aree break separate per Gruppo di appartenenza;
4. Spogliatoi.

**Modalità di ingresso nelle sedi aziendali:**

1. Annullamento di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, clienti, consulenti ecc..
2. Definizione di una procedura di gestione degli accessi che prevede: invio di una email o SMS (messaggio WhatsApp) vedi Allegato IIc informativa fornitori “per i fornitori vedi punto 6.1.8 e allegato VI” e utenti/clienti, a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, devono accedere in azienda, indicando loro le precauzioni prese e da prendere al fine di ridurre il rischio di contaminazione. In particolare, ricordare il divieto, da parte di chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, di accedere nelle sedi aziendali, il divieto anche per coloro che negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS, oltre a coloro che sono oggetto di provvedimenti di quarantena (rif. D.Lgs. n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i);
3. L’ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all’infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
4. Presenza di igienizzante per le mani ad ogni ingresso e uscita dall’azienda;
5. Obbligo di indossare mascherina e guanti e di rispettare la distanza sociale di almeno 1 metro;
6. Il personale e tutti coloro che accedono all’azienda (o altre sedi operative es. cantieri), prima dell’accesso, saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l’accesso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina, non dovranno recarsi al pronto soccorso e/o nelle eventuali infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l’autorità sanitaria (Allegato V);
7. Registrazione degli ingressi e delle uscite degli utenti/clienti/fornitori (Allegato XI);
8. Orari differenziati per scaglionare gli ingressi/uscite dei lavoratori, qualora questi determinino un rischio di assembramento (differenziazione anche per gruppi omogenei);
9. Organizzazione degli accessi degli utenti, fornitori, clienti per appuntamento in modo da differenziarli per gruppi omogenei evitando la commistione;

**Organizzazione del tempo e spazio nelle sedi aziendali:**

1. Riduzione dei trasferimenti all’interno del singolo sito/ufficio mediante definizione di aree di trasferimento che permettano di lasciare i materiali in una zona neutra senza che un lavoratore di un reparto/ufficio acceda all’altro reparto/ufficio;
2. Prediligere l’assegnazione personale di attrezzature di lavoro. Quando non fosse possibile, garantire la presenza di detergente per pulire le parti a contatto quali sedili, pulsantiere, volanti e comandi in genere;
3. Evitare l’accesso ai reparti operativi da parte degli impiegati prediligendo comunicazioni via telefono tra il reparto e gli uffici. Analogamente, evitare che gli addetti alla produzione, servizi o magazzino accedano agli uffici ma usare canali di comunicazione quali telefono;
4. Regolare la disposizione delle postazioni di lavoro per evitare il lavoro a distanza inferiore a 1 metro;
5. Consegna di mascherine protettive a tutti i lavoratori per i quali non è possibile garantire il rispetto della distanza di 1 metro;
6. Sono annullate tutte le riunioni in presenza;
7. Sono annullati tutti i corsi di formazione e qualsiasi altro evento in presenza.

**Organizzazione degli spazi comuni e di servizio:**

1. L’accesso agli spazi comuni (mense, aree fumatori, break, spogliatoi) viene contingentato definendo il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente e definendo il tempo massimo di stazionamento al loro interno;
2. All’interno degli spazi comuni vige il divieto di avvicinarsi a meno di 1 metro l’uno dall’altro;
3. Sanificazione delle mense, dei servizi igienici e degli spogliatoi con l’uso di sanificanti, dopo gli orari di ingresso e di uscita dei lavoratori ma comunque con cadenza giornaliera;
4. Pause mensa e break differenziate come orario e informazione sulle modalità corrette di uso dei distributori automatici mediante affissione di apposita informativa di cui all’allegato IV;

**Organizzazione delle situazioni di contatto con pubblico o esterni (fornitori ecc.):**

1. Per le postazioni di rapporto con utenti (interni od esterni, fattorini, visitatori ecc.) garantire che l’operatore che li accoglie sia ad almeno 1 metro di distanza, che indossi la mascherina, gli occhiali (visiera, ove possibile installare una protezione fisica es. plexiglass). Se necessario indicare a terra, con una striscia colorata, a 1 metro di distanza il limite invalicabile;
2. Svolgimento dei lavori in appalto, quali manutenzione dei distributori automatici, pulizie, manutenzione mezzi di estinzione, eseguiti nei giorni di chiusura dell’attività lavorativa;
3. L’accesso di fornitori e utenti esterni sarà gestito con procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale. Se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi e non è loro consentito l’accesso ai locali chiusi comuni e uffici. Per le necessarie attività di approntamento delle operazioni di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro (vedi allegato VI – per i cantieri vedi prescrizioni/integrazioni al PSC del CSE)

**6.1.3 Modalità di preparazione squadre di lavoro per missioni esterne e accesso specifico a sedi operative esterne (es. cantieri)**

L’azienda ha definito delle modalità ben precise per la prevenzione dal contagio delle squadre di lavoro in missione e per l’accesso specifico a sedi operative esterne (es. cantieri).

***Vengono adottati anche i seguenti interventi:***

1. Tutti i lavoratori che devono viaggiare per una missione o per raggiungere i sedi operative esterne (es. cantieri) devono munirsi di autocertificazione per gli spostamenti, ai sensi del DPCM 26 aprile 2020, dichiarando che lo stesso è determinato da “comprovate esigenze lavorative” (allegato VII);
2. Utilizzo delle mascherine (sia nei mezzi durante gli spostamenti qualora si viaggi in due o più persone nello stesso mezzo che una volta giunti a destinazione);
3. Mantenimento della distanza di almeno 1 metro (mentre all’interno dei mezzi di trasporto è obbligatorio utilizzare le mascherine e i guanti in lattice durante gli spostamenti)
4. Al personale, prima dell’accesso al luogo di lavoro esterno (es. cantiere o altra sede operativa), sarà effettuato il controllo della temperatura corporea come da indicazioni rif. punto 6.1.2 e istruzione operativa “Controllo temperatura corporea” (vedi allegato V).

**6.1.4 Pulizia e sanificazione in azienda**

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di pulizia e sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

1. La pulizia alla fine di ogni turno di lavoro;
2. I bagni vengono puliti più volte al giorno usando detergenti e sanificanti comuni fatto salvo eventuali casi di positività (vedasi paragrafo 6.3);
3. Ogni lavoratore provvede alla pulizia del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all’uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. La pulizia della postazione viene effettuata a fine turno. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell’arco della giornata o in turni diversi, ogni operatore sanificherà la postazione a fine turno. Ad ogni operatore viene consegnato uno spruzzino personale con il nome indicato mediante apposizione di etichetta;
4. Periodicamente con cadenza settimanale si procede alla sanificazione di tastiere, pulsantiere, schermi touch e mouse usando specifici sanificanti;
5. Le aree break vengono sanificate dopo il periodo di fruizione definito in base all’organizzazione delle pause, prevedendo la sanificazione anche dei distributori automatici, per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti, per assicurare la sanificazione di tutte le superfici con cui può entrare in contatto il lavoratore.

(Allegato IV – IV2)

Inoltre, per le attività operative si provvede a:

1. Sanificare quotidianamente gli attrezzi manuali con soluzione idroalcolica ed in particolare è obbligatorio effettuare la igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze;
2. I mezzi in genere, gli autocarri e le autovetture (quali ad es. furgoni, autovetture uso promiscuo, escavatori, piattaforme elevatrici, pale), dovranno essere sanificati (per la porzione riguardante il quadro di comando, volante, maniglie..etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica (Allegato IV – IV1).

La sanificazione avviene impiegando specifici sanificanti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, le stesse, vengono messe a disposizione degli utilizzatori.

*Modalità operative per la pulizia di ambienti non sanitari - Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 - Ministero della Salute*

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell’ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l’uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l’uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Il vestiario e tutti i materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

**6.1.5 Precauzioni igieniche**

Per tutto il personale aziendale:

1. È obbligatorio che le persone presenti in azienda (o altre sedi operative es. cantieri), adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
2. Nei locali adibiti a bagni sono disponibili idonei mezzi per la detersione delle mani;
3. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

A ogni lavoratore deve essere consegnato un kit comprendente soluzione idroalcolica, mascherine, guanti monouso, fazzoletti di carta monouso (allegato VIII).

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

1. lavare accuratamente le mani con acqua e sapone o utilizzando la soluzione idroalcolica;
2. evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
3. coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
4. porre attenzione all’igiene delle superfici;
5. evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali;
6. utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate.

**6.1.6 Distribuzione DPI**

L’adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nella presente procedura è fondamentale e, vista l’attuale situazione di emergenza, è legata alla connessa disponibilità. Per questi motivi:

1. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell’Organizzazione mondiale della sanità.
2. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall’autorità sanitaria
3. Nel caso di non disponibilità di liquido detergente dai fornitori sarà adottata la preparazione secondo le indicazioni dell’OMS (<https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf>)
4. Per tutti i lavori per i quali la distanza interpersonale è minore di un metro è comunque necessario l’uso delle mascherine, guanti, occhiali/visiera e tute seguendo le indicazioni fornite all’atto della consegna.

La consegna dei DPI al personale avviene mediante la compilazione del modulo distribuzione Kit e dpi ai lavoratori allegato VIII.

**6.1.7 Effettuazione della sorveglianza sanitaria**

In accordo con il medico competente, la sorveglianza sanitaria viene mantenuta.

* + 1. Viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro;
		2. Il medico competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l’igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.;
		3. Prima di recarsi ad effettuare la visita medica, il lavoratore si deve lavare le mani rispettando le procedure previste;
		4. Nell’effettuare le visite mediche, il medico indossa maschera protettiva e visiera al fine di evitare il contagio;
		5. Qualora rilevasse sintomi di possibile contagio, richiede al lavoratore di comunicare il sospetto all’azienda, senza indicare i sintomi;
		6. Al termine della visita, il lavoratore si lava le mani nel rispetto della procedura prevista;
		7. Il medico competente segnala all’azienda eventuali soggetti particolarmente suscettibili, senza comunicare la patologia che li rende tali. In questi casi, l’azienda valuta l’opportunità di allontanare i soggetti dall’attività usando gli strumenti a disposizione (smart working, ferie, permessi, cassa integrazione ecc.).

Dopo ogni visita, il medico procede alla sanificazione di tutto il materiale, non monouso, utilizzato per la visita del lavoratore.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l’infezione da COVID 19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l’idoneità alla mansione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia.

**6.1.8 Indicazioni per imprese fornitrici e subappaltatori**

L’azienda ha definito le indicazioni per prevenire il contagio anche per le imprese fornitrici e appaltatrici/subappaltatrici. Le suddette indicazioni sono descritte nella istruzione operativa “istruzione operativa per appaltatori – sub-appaltatori e fornitori in genere” allegato VI.

**6.2 VERIFICA DEGLI INTERVENTI ADOTTATI**

Periodicamente, il responsabile della sede effettua un controllo volto a verificare l’applicazione sia delle indicazioni riportate all’interno del provvedimento del Governo, sia delle prescrizioni previste all’interno di questa procedura.

Per quanto concerne la verifica degli interventi in altre sedi operative (es. cantieri), il responsabile è il preposto.

Il controllo avviene in presenza, quando possibile, del RLS utilizzando la “Check list controllo attuazione interventi COVID19” allegato IX alla presente procedura.

Al termine del controllo, le parti inseriscono eventuali annotazioni e firmano il documento.

La checklist compilata e firmata viene archiviata nel rispetto delle indicazioni aziendali sulla conservazione documentale.

**6.3 PROCEDURA IN CASO DI SINTOMI RICONDUCIBILI AL COVID19**

**6.3.1 Interventi di primo soccorso**

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

**6.3.2. Individuazione persona sintomatica all’interno dell’azienda**

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, a prescindere dai sintomi, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico.

*La stessa misura di abbandono precauzionale del lavoro è prevista per i lavoratori che manifestano i seguenti sintomi: temperatura corporea >37,5°, tosse, mal di testa e dolori influenzali.*

Qualora questo non fosse possibile, l’operatore dovrà recarsi all’interno di un locale chiuso indossando una mascherina e l’azienda provvederà alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all’interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l’intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all’intervento. Una volta terminato l’intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

**6.4 PROCEDURA IN CASO DI POSITIVITA’ ACCERTATA AL COVID19**

Nel caso in cui venga comunicata all’azienda la positività di un proprio lavoratore, si procederà applicando i seguenti punti:

* + 1. Definizione di una lista con tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, tale lista sarà immediatamente messa a disposizione delle autorità sanitarie;
		2. Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in postazioni immediatamente adiacenti al lavoratore risultato positivo, di rimanere al proprio domicilio;
		3. Interdizione, fino all’avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera b, fatto salvo le aree di transito;
		4. Immediata sanificazione con questo ordine cronologico:

i. Delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;

ii. Postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;

iii. Area break utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno ecc.);

iiii. Automezzi e attrezzature in genere utilizzate dal lavoratore.

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020. Per ottenere questo, l’azienda invia all’impresa di pulizie una richiesta di intervento in base al modulo “Richiesta sanificazione ad impresa di pulizia” allegato X.

**7. ALLEGATI – MODULISTICA OPERATIVA**

7.1 Allegato I – Verbale di costituzione del comitato di controllo.

7.2 Allegato II – Informative ai lavoratori e ai preposti.

7.3 Allegato III – Cartelli e infografica.

7.4 Allegato IV – Norme igieniche.

7.5 Allegato V – Istruzione operativa “Controllo temperatura corporea” 1V Registro positivi, 2V Registro negativi, 3V Informativa privacy.

7.6 Allegato VI – Istruzione operativa per appaltatori – sub-appaltatori e fornitori in genere.

7.7 Allegato VII – Modulo di autocertificazione degli spostamenti.

7.8 Allegato VIII – Modulo distribuzione kit e dpi ai lavoratori.

7.9 Allegato IX – Modulo “Check list controllo attuazione interventi COVID19” .

7.10 Allegato X – Modulo “Richiesta sanificazione ad impresa di pulizie”.

7.11 Allegato XI - Registro ingressi e uscite utenti.